CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

Fazi Editore

Data 25-07-2010
Pagina 30
Foglio 1

www.ecostampa.it

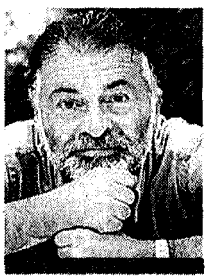
Racconti Paolo Ruffilli

Storie di amori dentro altri amori: un gioco d'incastri

di **GIORGIO DE RIENZO**

In venti racconti, scanditi nella cornice delle quattro stagioni, Paolo Ruffilli narra possibili svolte in *Un'altra vita* (Fazi, pp. 204, € 18,50), come dice il titolo del libro. Non c'è uno schema fisso. Le situazioni sentimentali di partenza dei protagonisti sono per lo più di una frustrazione che si può scoprire anche solo nel momento in cui un lui o una lei decidono un tradimento, che magari non porterà a un mutamento di vita, ma a un nuovo atteggiamento nell'affrontarla. Il ritmo di scrittura è piacevolmente lento, la parola sempre ricercata, mai banale: la leggerezza e la pensosità rappresentano le doti fondamentali dello stile di Ruffili, che trova qui la sua espressività più congeniale.

Ci sono rapide pennellate di paesaggio che creano un'atmosfera adatta: può essere l'«erba corta e soffice, il manto di un tappeto che cresceva sull'orlo del dirupo»; oppure può essere il manto della neve che ruba «a ogni cosa il suo aspetto di immagine reale». Possono essere rapidi scorci d'interno: ma tutto resta funzionale allo sviluppo del racconto. Ed ecco i tanti protagonisti, solitamente a coppie, che vengono da una vita fatta di legami che scoprono opprimenti e chiedono spesso il riscatto sia pur breve di una fuga o dell'illusione di uno scarto definitivo d'esistenza.



Paolo Ruffilli è nato a Rieti nel 1949. Poeta, narratore e saggista, il suo nuovo romanzo è «Un'altra vita», edito da Fazi

Talvolta la vicenda è davvero singolare, come capita nel primo racconto. Qui il balenare di uno «sguardo risoluto», nella «bellezza diafana del viso incorniciato dai capelli rosso fiamma» di una giovane, ferma l'attenzione di un uomo che inizia un corteggiamento di occhiate e cortesie durante la cena, senza che la donna stacchi mai gli occhi da un libro che legge con passione: salvo poi trovarsi nella sua camera di fronte quella donna assatanata di sesso, decisa a consumare il suo «peccato», per poi placarne la furia nel leggersi la Bibbia.

Non è tuttavia su queste situazioni limite che Ruffilli punta nei propri racconti. Più spesso si parte invece da una condizione di scontento che matura all'improvviso un gesto di liberazione. Ecco una donna che vive, patendo, l'assenza e la negazione dell'amore del marito: ma per una sera finge di vivere appieno la sua «passione impossibile» per lui, immaginandosi l'uomo tutto proteso verso di lei. O ecco invece un donnaiolo involontario (le donne «gli erano piaciute, chi più chi meno... ma senza il gusto di conquista, perché non era un cacciatore; ci pensavano loro a far la caccia») che all'improvviso trova una donna con cui fare l'«esperienza della dismisura», cioè dell'amore assoluto. È un po' questo il tema che corre lungo quasi tutti i racconti: l'amore impossibile di un attimo sognato da sempre, non quello imposto dalle convenzioni sociali. È che tutte le situazioni che si dipanano nelle narrazioni, colgono questo attimo che si manifesta in situazioni ambigue o precarie: quasi che lo scrittore, con ironia sottile, volesse togliere ai propri personaggi anche quest'effimera illusione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

036286

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fazi Editore